

Fabio Pizzul – Consiglio regionale della Lombardia – X legislatura – report n. 163 del 2 luglio 2016

La maggioranza approva la nuova legge sulla casa, ma ci sono più dubbi che certezze. Inizia l'esame dell'assestamento di bilancio, si vota in commissione su cultura e lobby. Questi, in sintesi, i temi regionali.

Preoccupa la Brexit con le possibili conseguenze sulla Lombardia. [Editoriale "Novità7giorniPD": La grande illusione della casa in Lombardia](#)

1 – C'era una casa tanto carina...

Ho preso a prestito alcune parole di una famosa canzone di Sergio Endrigo per dare il senso della fragilità della nuova legge regionale sull'edilizia residenziale pubblica. Ad alcune buone affermazioni di principio non seguono passi concreti significativi, soprattutto in termini di risorse per mettere a disposizione nuove case agli oltre 20.000 lombardi che le attendono. Si supera il meccanismo fallimentare delle graduatorie, ma non è chiaro che cosa significherà per i comuni la necessità di partire dalla domanda più che dall'offerta di casa. Una futuribile piattaforma informatica regionale dovrebbe risolvere ogni problema, ma, per il momento, ci sono solo 600.000 € per provare a costruirla. C'è la sgradevole sensazione che di case ne mancheranno ancora tante e i più poveri continueranno a non trovare risposte. [Il mio "antipatico" intervento in aula](#) – [Il comunicato del gruppo PD](#)

2 – La nuova Giunta di Milano

Primo tra i sindaci delle grandi città andate al voto, Beppe Sala ha formato la giunta che amministrerà Milano per i prossimi 5 anni. Mix convincente tra continuità e innovazione, la squadra di Sala presenta alcune sorprese, come Gabriele Rabaiotti alla casa e ai lavori pubblici, e diverse conferme, come Majorino ai servizi sociali, Tajani al lavoro e Del Corno alla cultura. Cambio di deleghe per Rozza (sicurezza), Maran (urbanistica, verde e agricoltura) e Granelli (trasporti e ambiente). Anna Scavuzzo sarà vicesindaco. Mi pare una buona Giunta. Mi riferiscono di un Sala molto deciso e pragmatico. Credo sia un bene per la città. [Nomi e deleghe - un mio post con gli auguri di buon lavoro](#) – [si riparte dalla famiglia](#)

3 – Agire per un futuro sostenibile

Si celebra oggi la Giornata internazionale della cooperazione. Un'occasione per ribadire il valore delle cooperative nel promuovere sviluppo sociale e coesione. Troppo spesso in Italia il termine cooperativa assume un significato negativo, a partire dagli innegabili e gravi scandali causati da chi approfitta della cooperazione per aggirare leggi o massimizzare i profitti. Al centro della celebrazione odierna c'è l'impegno per il conseguimento degli obiettivi del Millennio fissati dall'ONU per il 2030. Credo che la Lombardia e l'Italia abbiano bisogno di recuperare lo spirito cooperativo che tanto le ha aiutate in momenti difficili. E' un'idea di economia "altra" rispetto a una globalizzazione tecnocratica e turbo finanziaria. Bisogna vigilare affinché non venga screditata da chi si nasconde dietro la cooperazione per farsi gli affari propri. [Il sito del coopsday 2016](#)

4 – I conti della Lombardia per il 2016

A fine luglio il Consiglio regionale sarà chiamato ad approvare l'Assestamento di bilancio per il 2016 che dirà quali spazi di spesa avrà la regione da qui a dicembre. Rispetto ad anni passati, sarà un Assestamento molto modesto, anche a causa di nuove regole di bilancio che vietano alle regioni di contrarre debito per gli investimenti. Per fortuna, la Lombardia per i prossimi due anni può contare su 1 miliardo e mezzo di € per investimenti frutto di un mutuo contratto lo scorso anno le cui risorse sono spendibili nel triennio. Per il resto si tratterebbe di spendere meglio le risorse esistenti, ma su questo fronte Maroni pare molto rigido nel difendere l'esistente e nell'addossare colpe ai tagli di Roma. Nelle prossime settimane vi terrò aggiornati sulla discussione. Un tema apparentemente arido, ma fondamentale: senza risorse non si fa alcuna politica. [Assestamento 2016: articoli e tabelle](#)

5 – Dopo la Brexit

L'Europa pare ancora scossa dall'imprevista decisione dei cittadini britannici di staccarsi dall'Unione. Al di là di commenti e analisi che si sono susseguite nei giorni scorsi, il tema fondamentale è ora quello del rilancio dell'integrazione europea. Milano e la Lombardia possono giocare un ruolo determinante su questo fronte. Anche perché l'uscita di Londra dal mercato europeo apre spazi interessanti in cui Milano potrebbe inserirsi a pieno titolo. Non si tratta di giocare a fare gli avvoltoi, quanto piuttosto di rilanciare l'idea che investire sull'Europa sia conveniente e lungimirante. Come PD abbiamo presentato una mozione perché si discuta di queste prospettive nel Consiglio regionale di martedì. Far finta che non sia successo nulla o limitarsi a commenti sui social networks sarebbe imperdonabile per chi rappresenta i cittadini lombardi. [Il testo della mozione del PD che verrà discussa martedì](#)

6 – Regole per le lobby

E' un tema delicato, sul quale si spendono molte parole, senza però giungere spesso a provvedimenti concreti. Mercoledì prossimo la commissione Affari Istituzionali dovrebbe votare una legge regionale che prevede norme di trasparenza e tracciabilità per l'attività dei rappresentanti di interesse in regione. Portare interessi all'attenzione della politica è legittimo e doveroso. E' importante però che questa attività avvenga in modo trasparente e controllabile. E' questo l'obiettivo della legge che si modella su un recente regolamento della Camera. [Il testo in esame](#)